



## LA TRASFORMAZIONE DEGLI ECOSISTEMI URBANI

### Il contest

● In questa pagina le immagini del contest fotografico «Click, alieni in città», indetto dal progetto europeo Life Asap per dare risalto al problema delle specie aliene che minacciano gli ecosistemi anche nei nostri centri urbani

● L'ambiente urbano è stato scelto perché, secondo dati Ispra e della Regione Lazio, proprio le città sono gli ambienti più vulnerabili rispetto all'introduzione e diffusione delle specie aliene

● Le cause sono la concentrazione di punti di ingresso delle



Cassano d'Adda Un esemplare di «bombice dell'ailanto», lepidottero originario dell'Estremo Oriente, fotografato da Luca Ghezzi nel paese del Milanese

# Gli alieni? Sono in città

## Farfalle dell'Estremo Oriente volano in Lombardia, pappagalli africani a Roma «Allarme specie invasive»



Roma Un parrocchetto dal collare: viene dall'Africa (Tommaso Lonzar)

merci (come porti e aeroporti), di attività economiche come negozi di animali d'affezione, vivai, impianti di stoccaggio di derrate varie, che determinano un più alto rischio di introduzione di specie alloctone in queste aree rispetto al resto del territorio



Legnano Lo scoiattolo grigio, originario degli Usa (Clara Lipari)

di **Riccardo Bruno**

La foto sembra un dipinto. La farfalla ha una splendida livrea ambrata, con riflessi verdi e gialli, sullo sfondo si intravede la torre di un insediamento industriale. L'insetto è un esemplare di «bombice dell'ailanto» — nome scientifico *Samia cynthia* —, un lepidottero che in genere si trova nell'Estremo Oriente. Lo scatto invece è stato fatto da Luca Ghezzi a Cassano d'Adda, vicino a Milano, e ha vinto il contest «Click, alieni in città» lanciato dal progetto europeo Life Asap (Alien species awareness program).

La bellezza dell'animale e dell'immagine non devono trarre in inganno. In realtà sono la testimonianza di una minaccia. «L'impatto delle specie aliene è molto rilevante. Secondo l'ultimo rapporto Ipbes dell'Onu rappresentano uno dei cinque fattori di maggior danno alla biodiversità. Tra tutti, il meno conosciuto e compreso» avverte Piero Genovesi, responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica dell'Ispra e alla guida del gruppo sulle specie invasive dell'Unione mondiale conservazione natura.

Portare da luoghi esotici animali o piante, per compagnia oppure ornamento, è abitudine antica. «Da studi compiuti sui mammiferi si trovano tracce 8-9 mila anni fa — aggiunge Genovesi —. Ma è soprattutto negli ultimi due secoli che il fenomeno è esploso. E negli ultimi trent'anni le specie aliene sono praticamente raddoppiate, un fenomeno legato alla globalizzazione, ai commerci e al turismo».

Si stima che siano tremila le specie estranee presenti nei

nostri territori, circa quattrocento sono considerate invasive. Spesso sono state introdotte volontariamente, a volte — come per le specie acquatiche o i piccoli invertebrati — trasportate involontariamente nelle merci o dalle navi. Se liberate, possono provocare danni incalcolabili, mettendo a rischio delicati ecosistemi.

Per questo è nato il progetto Life Asap, coordinato dall'Ispra e che vede la partecipazione di Legambiente, Federparchi, Regione Lazio, Università di Cagliari, Nemo srl, Tic Media Art e il contributo del ministero dell'Ambiente e dei parchi nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, del Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese. Il con-

### Globalizzazione

Si stima che siano tremila le specie «estrane» presenti nei nostri territori

test fotografico (con le venti foto finaliste che saranno esposte in una mostra) è una delle tante attività, assieme a incontri con addetti ai lavori, come forestali, veterinari o pescatori, ma anche studenti nelle scuole. «È possibile arrestare la diffusione delle specie aliene invasive e contribuire alla riduzione dei rischi sociali, economici e sanitari che ne derivano, solo attraverso l'impegno e la consapevolezza» osserva Stefano Di Marco di Legambiente.

La «bombice» alle porte di Milano o il verde «parrocchetto dal collare» sugli alberi di Roma sono straordinari da ammirare sotto casa. Ma dovrebbero anche spingerci a riflettere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Legnano Un tarlo asiatico, tipico del Sud Est dell'Asia (Sauro Martinelli)



Roma Una nutria, a destra, animale del Sudamerica (Tommaso Lonzar)



Parma Tartaruga scivolatrice originaria delle Americhe (Asaf Castigliano)